

Il Calendario Di Meo celebra Napoli e Malta



Storie straordinarie di luoghi, personaggi e opere d'arte ma anche un messaggio di unità. Tutto questo è il Calendario Di Meo 2026 che in occasione della sua XXIV edizione celebra "Napoli e Malta - Dialoghi Mediterranei". Promosso e realizzato in edizione limitata e senza alcun scopo di lucro dall'Associazione "Di Meo Vini ad Arte", il celebre lunario si propone quale esempio di dialogo tra popoli e culture diverse. Presentazione il 27 ottobre alla Sacra Infermeria, Valletta

«Malta, in più momenti della sua storia, è stata sotto il dominio del Regno di Napoli e successivamente del Regno delle Due Sicilie - spiega Generoso di Meo, ideatore del Calendario Di Meo - Questi domini hanno influenzato la cultura maltese, con ampi risvolti nell'architettura e nella religione. L'italiano è stato anche lingua ufficiale a Malta fino al 1934».

A rendere un oggetto da collezione il Calendario Di Meo sono le foto di Massimo Listri, maestro della fotografia d'architettura e d'ambienti, al quale è stato affidato il compito di catturare in dodici scatti l'essenza autentica di Malta. Ad ogni immagine del calendario corrisponde un racconto che indaga il legame tra Napoli e Malta. A firmare la parte testuale sono giornalisti, musicologi, professori e critici d'arte che raccontano i legami che uniscono le due città mediterranee.